

Parrocchia di S. Stefano in Pane

29 Aprile 2018

V DOMENICA DI PASQUA

Anno B



Gloria a Dio, nell'alto dei cieli,
e pace in terra agli uomini di buona volontà.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo,
ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la
tua gloria immensa, Signore Dio,
Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore,
Figlio Unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio,
Agnello di Dio, Figlio del padre;
tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu
solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito
Santo; nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

COLLETTA

O Dio, che ci hai inseriti in Cristo come tralci
nella vera vite, donaci il tuo Spirito, perché,
amandoci gli uni gli altri di sincero amore,
diventiamo primizie di umanità nuova e
portiamo frutti di santità e di pace.
Per il nostro Signore Gesù Cristo... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura

At 9,26-31

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Saulo, venuto a
Gerusalemme, cercava di unirsi ai discepoli,
ma tutti avevano paura di lui, non credendo
che fosse un discepolo. Allora Bàrnaba lo
prese con sé, lo condusse dagli apostoli e
raccontò loro come, durante il viaggio,
aveva visto il Signore che gli aveva parlato
e come in Damasco aveva predicato con
coraggio nel nome di Gesù.
Così egli poté stare con loro e andava e
veniva in Gerusalemme, predicando
apertamente nel nome del Signore.

Parlava e discuteva con quelli di lingua
greca; ma questi tentavano di ucciderlo.
Quando vennero a saperlo, i fratelli lo
condussero a Cesarèa e lo fecero partire
per Tarso. La Chiesa era dunque in pace per
tutta la Giudea, la Galilea e la Samaria: si
consolidava e camminava nel timore del
Signore e, con il conforto dello Spirito
Santo, cresceva di numero.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale

Sal 21

**R. A te la mia lode, Signore,
nella grande assemblea.**

Scioglierò i miei voti davanti ai suoi fedeli.
I poveri mangeranno e saranno saziati,
loderanno il Signore quanti lo cercano; il
vostro cuore viva per sempre!

**R. A te la mia lode, Signore,
nella grande assemblea.**

Ricorderanno e torneranno al Signore
tutti i confini della terra;
davanti a te si prostreranno
tutte le famiglie dei popoli.

**R. A te la mia lode, Signore,
nella grande assemblea.**

A lui solo si prostreranno
quanti dormono sotto terra,
davanti a lui si curveranno
quanti discendono nella polvere.

**R. A te la mia lode, Signore,
nella grande assemblea.**

Ma io vivrò per lui,
lo servirà la mia discendenza.
Si parlerà del Signore alla generazione che
viene; annunceranno la sua giustizia;
al popolo che nascerà diranno:
"Ecco l'opera del Signore!".

**R. A te la mia lode, Signore,
nella grande assemblea.**



II Lettura

1Gv 3,18-24

**Dalla prima lettera
di san Giovanni apostolo**

Figlioli, non amiamo a parole né con la lingua, ma con i fatti e nella verità.

In questo conosceremo che siamo dalla verità e davanti a lui rassicureremo il nostro cuore, qualunque cosa esso ci rimproveri. Dio è più grande del nostro cuore e conosce ogni cosa.

Carissimi, se il nostro cuore non ci rimprovera nulla, abbiamo fiducia in Dio, e qualunque cosa chiediamo, la riceviamo da lui, perché osserviamo i suoi comandamenti e facciamo quello che gli è gradito. Questo è il suo comandamento: che crediamo nel nome del Figlio suo Gesù Cristo e ci amiamo gli uni gli altri, secondo il precetto che ci ha dato. Chi osserva i suoi comandamenti rimane in Dio e Dio in lui. In questo conosciamo che egli rimane in noi: dallo Spirito che ci ha dato.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Rimanete in me e io in voi, dice il Signore; chi rimane in me porta molto frutto.

Alleluia, alleluia.

VANGELO (Gv 15,1-8)

Dal Vangelo secondo Giovanni

R. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: "Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato.

Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano.

Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli".

PAROLA DEL SIGNORE

R. Lode a te, o Cristo.

SIMBOLO APOSTOLICO

Io credo in Dio, Padre onnipotente creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la resurrezione della carne, la vita eterna. **Amen**

PREGHIERA DEI FEDELI

*Fratelli e sorelle,
invochiamo Dio, nostro Padre, di custodirci
innestati in Cristo affinché dimoriamo
sempre in lui ed egli in noi.*

Preghiamo insieme e diciamo:

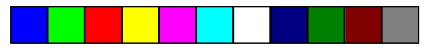
Custodisci il tuo popolo, Signore

1. Per la Chiesa: viva le difficoltà del suo camminare nella storia come occasione per crescere nell'adesione a Cristo e obbedire con più coerenza al suo Vangelo. *Preghiamo.*

Custodisci il tuo popolo, Signore

2. Per il papa Francesco e tutti i vescovi: il loro annunciare la Parola di Gesù conduca i fratelli a rimanere in lui, unica fonte di vita e gioia. *Preghiamo.*

Custodisci il tuo popolo, Signore



3. Per questa comunità: divenga sempre più luogo in cui dimora la Parola di Gesù affinché quanti la ascoltano possano dimorare in lui.

Preghiamo.

Custodisci il tuo popolo, Signore

4. Per i nostri bambini che in questo tempo di Pasqua ricevono per la prima volta Gesù nell' Eucaristia: siano esempio di pace nel loro cammino di vita e vivano sempre dell' amicizia di Gesù.

Preghiamo.

Custodisci il tuo popolo, Signore

Ascolta, Padre, il tuo popolo e ricolmalo della luce dello Spirito affinché dimori sempre in Cristo, la vite da cui promana vita senza tramonto, Cristo nostro Signore. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

ANTIFONA DI COMUNIONE

"Io sono la vera vite e voi i tralci", dice il Signore; "chi rimane in me e io in lui, porta molto frutto". Alleluia.

Gesù vite vera

Nel vangelo secondo Giovanni ci sono parole di Gesù alle quali purtroppo siamo abituati e che dunque ascoltiamo o leggiamo in modo superficiale. In verità confesso che queste parole mi sembrano folli, mi sembrano pretese assurde, che un uomo equilibrato non può avanzare. La pagina odierna è tratta dai cosiddetti "discorsi di "addio", parole che il Risorto glorioso e vivente rivolge alla sua chiesa. Gesù afferma: "Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore, il vignaiolo". Per un ebreo credente la vite è una pianta familiare, che insieme al grano e all'olivo contrassegna la terra di Israele; è la pianta da cui si trae "il vino, che rallegra il cuore umano"; è la pianta coltivata da sempre nella terra di Palestina, simbolo di una vita sedentaria e di una cultura attestata.

Proprio la vite era stata assunta dai profeti come immagine del popolo di Israele, della comunità del Signore: vite scelta, strappata all'Egitto e trapiantata nella terra promessa da Dio stesso, coltivata con cura e amore dal Signore, che da essa attende frutti. Gesù, rivelando di essere lui la vite vera, come Geremia proclama di Israele: "Ti ho piantato quale vite vera", si definisce l'Israele autentico, piantato da Dio, dunque pretende di rappresentare in sé tutto il suo popolo, proprietà del Signore. Egli è la vite vera e Dio è il vignaiolo, colui che la coltiva. Gesù è anche la vigna che è la sua comunità, la chiesa, e come dice Paolo servendosi della metafora del corpo che, seppur formato dal capo e dalle membra, è uno solo, egli è la pianta e i credenti in lui sono i tralci: ma la pianta della vite è sempre una e una sola linfa la fa vivere! Il Padre vignaiolo, avendo cura di questa vite e desiderando che faccia frutti abbondanti, interviene non solo lavorando la terra e coltivando la ma anche con la potatura, operazione che il contadino fa d'inverno, quando la vite non ha foglie e sembra morta. Conosciamo bene la potatura necessaria affinché la vite possa non disperdere la linfa e così produrre non fogliame, non tralci frondosi ma senza frutto. Quando il contadino pota, allora la vite "piange" dove è tagliata, fino a quando la ferita guarisce e si cicatrizza. La potatura tanto necessaria è pur sempre un'operazione dolorosa per la vite, e molti tralci sono tagliati e gettati fuori della vigna, si seccano e sono destinati al fuoco... In questa parola di Gesù ci viene inoltre ricordato che non spetta a nessuno potare, e dunque separare, staccare i tralci, se non a Dio, perché solo lui lo può fare, non la chiesa, vigna del Signore, non i tralci. E non va dimenticato che, se anche la vigna a volte può diventare rigogliosa e lussureggiante, resta però sempre esposta al rischio di fare fogliame e di non dare frutto. Per questo è assolutamente necessario che nella vita dei credenti sia presente la parola di Dio con tutta la sua potenza e la sua signoria.

Enzo Bianchi



29 Aprile 2018 - 6 Maggio 2018

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

SS. MESSE

DOMENICA 29 APRILE V DOMENICA DI PASQUA At 9,26-31; Sal 21; 1Gv 3,18-24; Gv 15,1-8 A te la mia lode, Signore, nella grande assemblea	Ore 8.00: Pietro, Zelinda Ore 10.00: Nicola Ore 11.30: Guido, Silverio, fam. Carraresi; Larry(viv.) Ore 18.00: Armando
LUNEDI' 30 APRILE At 14,5-18; Sal 113B; Gv 14,21-26 Non a noi, Signore, ma al tuo nome dà gloria	Ore 8.30: fam. Torrini-Venturi, Fiamma Ore 18.00: Silvano, Teresa, Grazia, Marzia, Enzo, Marisa
MARTEDI' 1 MAGGIO Gen 1,26-2,3; Sal 89; Mt 13,54.-58 Rendi salda, Signore, l'opera delle nostre mani	Ore 8.30: fam. Giovacchini-Vezzosi Ore 18.00: Brunero, Attilio, Rosa, Bruna, Isolina
MERCOLEDI' 2 MAGGIO S. Atanasio - memoria At 15,1-6; Sal 121; Gv 15,1-8 Andremo con gioia alla casa del Signore	Ore 8.30: Giuseppina Ore 18.00:
GIOVEDI' 3 MAGGIO Ss. FILIPPO E GIACOMO apostoli 1Cor 15,1-8a; Sal 18; Gv 14,6-14 Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio	Ore 8.30: Ore 18.00: Pietro, Ugo, Paola, Filomena
VENERDI' 4 MAGGIO At 15,22-31; Sal 56; Gv 15,12-17 Ti loderò fra i popoli, Signore	Ore 8.30: Giuseppe, Roberto Ore 18.00: Diomiro, Maurizio, Renata, Giordana, Giuliana, Luigi
SABATO 5 MAGGIO At 16,1-10; Sal 99; Gv 15,18-21 Acclamate il Signore, voi tutti della terra	Ore 8.30: Francesca, Liliana Ore 17.00: Ore 18.00: Emma, Gino, Dario, Rina, Mario
DOMENICA 6 MAGGIO VI DOMENICA DI PASQUA At 10,25-26.34-35.44-48; Sal 97; 1Gv 4,7-10; Gv 15,9-17 Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia	Ore 8.00: fam. Buoninsegni-Mazzuoli, Stefano Ore 10.00: Ore 11.30: Serafino, Virginia, Margherita, Assunta Ore 18.00:

AVVISI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Mercoledì 2 ore 21.15: Presentazione dei centri e campi estivi 2018
Giovedì 3 ore 16.30 - 19.30: Adorazione eucaristica
Giovedì 3 ore 21.15: Adorazione eucaristica animata dai giovani

Domenica 6 ore 10: S. Messa Prima Comunione (Sara, Valerio, Eleonora)

Sabato 5 e Domenica 6: Mostra mercato lavori manuali
 al Teatro Nuovo Sentiero (il gruppo del "Roveto")

Lunedì 7 alle 19: presso il teatro della Parrocchia Sacro Cuore al Romito
"Non Dio ma anche Parola di Dio: tra spiritualità e riti quale spazio per la fede?"
 relatore: Giacomo Mininni; a seguire buffet condiviso

 Le offerte raccolte domenica scorsa sono state **€ 1.406,50**

Vi ricordiamo il nostro sito internet www.pieverifredi.it